

Oggi gli edili ritornano nelle piazze per orario e salario

Le manifestazioni a Roma, Milano, Bari. Accordo positivo per il settore estrattivo

MILANO — Scioperano oggi in tutta Italia i lavoratori edili per ottenere il rinnovo del contratto nazionale, scaduto ormai da sedici mesi. Tre grandi manifestazioni sono state indette dalla FLC a Milano, Roma e Bari, si prevede che si parteranno decine di decine di migliaia di lavoratori.

La lunga vertenza contrattuale si arricchisce di una nuova impegnativa scadenza proprio nel momento in cui la FLC può finalmente annunciare un significativo successo, che riguarda una parte importante della categoria, e per la precisione gli 80.000 edili del settore estrattivo. Per questo settore infatti la FLC e l'Assomari hanno siglato l'altro giorno un'ipotesi di contratto che ora sarà sottoposta all'esame dei lavoratori.

Il contratto è particolarmente importante, perché è la prova concreta che esistono le condizioni per giungere a un accordo positivo e quindi al ristabilimento di normali relazioni tra le parti sociali, al di là della campagna antisindacale scatenata dalla Confindustria con l'avvio di importanti settori della Democrazia Cristiana.

Le proposte sulle quali si è trovato l'altro giorno un accordo, infatti, il sindacato le aveva avanzate circa tre mesi fa. Se la vertenza è andata avanti tanto a lungo, dunque, è solo per responsabilità della parte imprenditoriale. La FLC ha denunciato questo ritardo, compiacendosi che finalmente la controparte abbia abbandonato la tattica dilatoria imposta dalla Confindustria.

Vedremo tra breve il dettaglio del contratto, ma è da segnalare che il contratto è stato firmato il 17 giugno. Esso intanto è significativo perché dimostra che un accordo è possibile, e quindi riempie di nuovo significato anche l'odierna giornata di lotte.

vo dell'orario e della produttività per entrare nel merito del complesso della piattaforma sindacale.

Sempre martedì riprenderà infatti il dibattito sul contratto dei lavoratori del legno, per il quale anche si può intravedere qualche spiraglio positivo, dopo una lunga fase di contrapposizioni pregiudiziali. Nell'incontro di lunedì scorso, infatti, la FLC ha riscontrato una evoluzione della controparte su alcuni punti, pur mantenendo ancora nel complesso assai distanti le posizioni tra le parti. La FLC ha convocato per lo stesso martedì prossimo alle 10 la commissione nazionale delegata alla delegazione per una valutazione del negoziato.

E vediamo infine i contenuti dell'accordo per il settore estrattivo. Esso prevede aumenti mensili medi di circa 98 mila lire, e una mensilità di 150 mila lire che verrà erogata in due rate, una con la paga di giugno, l'altra ad agosto. L'orario di lavoro è ridotto di 12 ore annuali. Per quanto riguarda l'incremento viene istituita la categoria A super e migliorata l'intercambio operai-impiegati al livello B. Altre conquiste sono tra le altre l'acquisizione del 100% dell'indennità nei primi giorni di malattia, l'indennità del 4% per i lavoratori discontinui da 40 a 50 settimane; l'anticipazione al 1987 del 30/30 dell'indennità di fine rapporto e la Cassa integrazione per un massimo di 174 ore.

La delegazione alla trattativa ha espresso in una riunione la propria soddisfazione per i risultati raggiunti, i quali — è detto in un comunicato — corrispondono sostanzialmente alle aspettative dei lavoratori e alle condizioni del settore.

Dario Venegoni

Nesi: declina la redditività delle banche

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini è intervenuto ieri alla celebrazione del 70° della Banca Nazionale del Lavoro, in Campidoglio. I discorsi sono stati improntati al pessimismo. Il presidente, Nesi, ha detto che la redditività bancaria è in continuo declino per l'aumentare dei costi e il decrescere in termini reali dell'intermediazione. Il ministro del Tesoro Goris ha detto che il denaro non è resterà in questi giorni, in effetti, anche e l'intensità hanno accettato di abbandonare il terreno esclusivo.

Milazzo (CONSOB) rompe con i sindacati

ROMA — Dopo quattro incontri con i rappresentanti sindacali, di cui uno con i segretari delle confederazioni CGIL, CISL e UIL, il presidente della CONSOB Vincenzo Milazzo ha scoperto che non poteva trattare. Ieri, mentre ci si accingeva ad entrare nel merito del regolamento, ha consegnato ai sindacati una nota nella quale afferma che vuole «trattare con i lavoratori della CONSOB uno per uno. Il pannello spettacolo dato nei mesi scorsi — la CONSOB aspetta l'organico da otto anni — non è dunque finito, tanto più che chiaramente si è capito, viste le forti oscillazioni, che i commissari e lo stesso presidente subiscono sollecitazioni esterne. Il segretario della FISAC Angelo De Mattia e Mario Quattrucci del Dipartimento industria e credito CGIL rispondono in una dichiarazione il tentativo di giocare in chiave elettorale. Se non ci sarà trattativa, essi dicono, «sarà bene allora che nel nuovo Parlamento si nominino una commissione d'inchiesta, con ampi poteri, perché vorrà dire che la vicenda travalica nettamente il rapporto con il sindacato per investire il funzionamento della Commissione e delle forze che vi si oppongono. Per dirla in altre parole, Milazzo ed i commissari avrebbero pronto un programma di assunzioni con lo scopo di rendere docile la commissione a determinate forze politiche desiderose di ingerirsi ancor più nella gestione dei mercati finanziari. Una prospettiva che dovrebbe allarmare, per primi, gli operatori».



Fiat: assemblee con i «sospesi»

TORINO — I cassintegrati entreranno il 1° luglio negli stabilimenti automobilistici della FIAT per partecipare ad assemblee con i lavoratori in attività e decidere assieme a loro un piano di iniziative e lotte. Lo hanno deciso la Fim nazionale ed il Coordinamento cassintegrati dopo l'incontro di mercoledì con l'azienda sul problema dei rientri in fabbrica.

«Morbido nella forma e durissimo nella sostanza, in piena coerenza con l'atteggiamento di chiusura che tiene nelle vicende contrattuali» è apparso al sindacato il comportamento della FIAT al tavolo di trattativa. «In buona sostanza» scrive la Fim nazionale «l'azienda propone di assumere l'andamento di mercato ed i processi di ristrutturazione come regolatori unici delle prospettive occupazionali. Non ci sono più certezze. C'è un lungo periodo di cassa integrazione, ci sono forse alcune centinaia di rientri e poi si vedrà. Si tratta di un ulteriore ribadimento della linea che si è data la FIAT, tutta tesa a sottrarre al confronto le prospettive occupazionali, tutta tesa a consolidare il suo dominio assoluto in fabbrica attraverso il permanente ricatto sul posto di lavoro».

Un nuovo incontro tra FIAT e FLM è fissato per il 5 luglio.

All'iveco del Sud si contesta la neo alleanza De Mita-Romiti

Alla Fiat di Grottole gli operai denunciano repressioni e clientele - I piazzali stracolmi di autobus inventati - Responsabilità del governo e della Regione campana - Maggioranza alla FIOM nel Consiglio di fabbrica

Del nostro inviato
GROTTOLE (AVELLINO) — Una mattina davanti alla Fiat di Grottole, in provincia di Avellino, si vedono centinaia di tute rosse che si agitano, si alzano, battono le mani. È l'assemblea degli operai della «vernicelatura». Stanno decidendo come rispondere all'azienda che pretende di aumentare, e di parecchio, i carichi di lavoro. La Fiat vorrebbe che si mantenessero gli attuali livelli di produttività, ma ha in mente di dimezzare l'organico del reparto. Gli operai però non ci stanno. «E guarda che noi protestare è ancora un atto di produttività», dice Antonio Uto, un operaio comunista, sui trent'anni —, solo quindici giorni fa l'azienda ha so-

speso due delegati per un corteo interno. Questa fabbrica è nata appena cinque anni fa, ma vogliono farci percorrere tutte le «tappe» della storia Fiat: ora noi siamo nel periodo velleitario... ed è Romiti il Valletta di oggi».

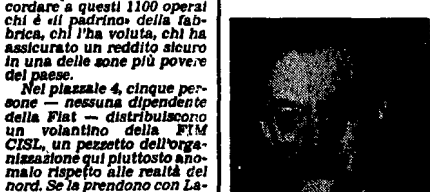
Questo significa che alla repressione si accompagnano il metodo clientelare nel gestire la fabbrica, le discriminazioni nei passaggi di qualifica, nella distribuzione dei premi di produzione e via dicendo. «Ed è innegabile — dice Giuseppe Di Iorio, segretario compressoriale della CGIL — che c'è stato un consenso di massa alla coalizione che ha governato lo stabilimento di Grottole,

narda, composta dalla Fiat e dalla DC. Poi però è arrivata la crisi. Nonostante i «fittizi» messi apposta per attenuare gli effetti, come le commesse pubbliche sicure. È arrivata la crisi e si è rotto quel cordone che teneva uniti i soggetti della fabbrica: tanto diversi. Per una volta almeno, la cassa integrazione, la paura di perdere il posto non hanno giocato contro il sindacato».

«Vedi quel piazzale laggiù — dice un delegato, Felice Salerno — anche quello serve a far capire che i nostri interessi e quelli della Fiat sono diversi. Il piazzale del parcheggio dove vengono sistemati gli autobus prodotti a Grottole e che non

riescono ad essere piazzati nel mercato. Il magazzino della Fiat Iveco insomma — la Fiat Iveco insomma — è un magazzino un po' particolare — è pieno e questo nonostante il fatto che da gennaio a oggi si siano fatti tre mesi di cassa integrazione. Dall'inizio di maggio, è vero, tutti sono tornati in fabbrica, vuol sapere perché? — riprende Antonio Uto — Per il semplice motivo che tra poche settimane si vota e De Mita non poteva avere l'assillo degli operai sospesi. Non è per fare allarmismi, ma una cosa è certa: dopo il 26 giugno non si potrà continuare a produrre per mettere le vetture nei depositi».

«Quel piazzale pieno di bus è sotto il controllo del governo, i tagli drastici al fondo per i trasporti che ha fatto bloccato molte commesse degli enti locali (e se poi non è il governo — continua un altro compagno — ci si mettono le Giunte Regionali. Prendi la Giunta della Campania che non so quante centinaia di miliardi ha di residui passivi per i trasporti. Preferiscono tenere i soldi a marire in banca, ma non comprano i bus». «Discorsi tutti veri — interviene Alfonso Grassi, un altro compagno della CGIL di zona — ma è vera anche un'altra cosa: anche se tutti i comuni d'Italia cambiasse il parco vetture per intero, a Grottole non ci sarebbe lavoro per un anno, un anno e mezzo. E dopo?».



De Tommaso taglia l'occupazione e chiede miliardi

MILANO — Alejandro De Tommaso, il disinvolto ex corridoio automobilistico italo-argentino oggi al vertice di un gruppo industriale di tutto rispetto, annuncia un nuovo taglio all'occupazione. Lo strumento scelto, in coerenza con i metodi «spregiudicati» del personaggio, è quello dell'avvio della procedura per licenziamenti collettivi: 168 alla Benelli di Pesaro (su un totale di 530 dipendenti); 56 alla Guzzi di Mandello Lario (su 700).

La procedura scadrà — se non verrà interrotta — il prossimo 11 luglio, e da allora i licenziamenti diventeranno esecutivi. La FLM ha reagito con fermezza a questo annuncio. Innanzitutto il sindacato ha ricordato che nelle quattro aziende rilevate da De Tommaso lavoravano complessivamente ben 6.420 persone, ridotte oggi a quasi la metà (per la precisione 3.175). E in secondo luogo che a De Tommaso continuano a giungere per vie diverse cospicui finanziamenti pubblici (il cui ammontare esatto non è mai stato reso noto). Solo qualche tempo fa, per esempio, diversi miliardi sono stati erogati dalle finanze pubbliche a sostegno della Maserati e ora De Tommaso torna alla carica, chiedendone altri 75 per la Nuova Innocenti.

Decisa la liquidazione coatta per le assicurazioni «Globo»

Commissariamento per la «Unica» di Milano - Perdite e danni agli assicurati prima che si arrivasse alla decisione - Quante compagnie ritardano arbitrariamente gli indennizzi?

ROMA — La Commissione consultiva per le assicurazioni ha dato parere favorevole alla proposta di liquidazione coatta amministrativa per la compagnia Globo di Roma e per il commissariamento della Unica di Milano. Ha inoltre dato parere per la liquidazione della mutua Roma. Queste misure sono state prese in una situazione che, a quanto risulta, era giunta ad un grado di deterioramento molto grave.

Secondo gli elementi forniti dal ministero dell'Industria la Globo avrebbe perdite per 5 miliardi a fronte di un fatturato di soli 14 miliardi. Il presidente della Globo Di Lisis, ora dimissionario, aveva annunciato la presentazione di una querela contro l'Unità per avere riportato le informazioni fornite nella precedente riunione della «Consultiva» e riprese da diverse fonti di informazione. In realtà, negli ultimi tempi gli amministratori della compagnia, legati strettamente ad ambienti e vicende della DC, hanno fatto una serie di tentativi di evitare la liquidazione coatta, fra cui l'ac-

liquidazione nel pagamento di una certa quantità di indennizzi.

Tuttavia, secondo informazioni fornite dall'agenzia Assitamp, la Globo ha liquidato soltanto il 43% dei danni occorsi nell'anno, contro una media del 60% e livelli del 70% raggiunti dalle migliori compagnie. Il ministero dell'Industria ha avallato questo danneggiamento sistematico degli assicurati. Secondo informazioni indirette anche in altre compagnie la liquidazione dei sinistri avviene ad una velocità molto al di sotto del 60% ed il ministero non interviene per far rispettare la legge ed i contratti.

Nella riunione della «Consultiva» di mercoledì sera qualcuno si è alzato per rimproverare all'Unità di avere condotto una «campagna politica» avendo denunciato questi fatti. La nostra campagna sembra non sia piaciuta, in particolare, all'on. Amabile, già responsabile della DC per la politica delle assicurazioni, amministratore di compagnie ed ora membro della «Consultiva». Anche questo comportamento è

un fatto politico. I lavoratori della Globo hanno dovuto attendere mercoledì sera, quando la liquidazione della Globo era già sanzionata da un voto unanime, per sentire il presidente dell'Associazione imprese assicuratrici Romagnoli dire che si sarebbe proceduto all'intervento di risanamento. Per rilevare il personale ed il portafoglio della Globo interverrà la Cida, società di salvataggio operante sull'area romana. Resta da sapere quante altre compagnie, pur ritardando sistematicamente la liquidazione dei danni, continuano ad accumulare ritardi che un giorno o l'altro si trasformeranno in debiti da porre a carico degli assicurati. Il ministero ha tutti gli strumenti per sanzionare questi comportamenti, compreso il commissariamento. Se non li usa, il motivo non può essere che politico: la collusione di un certo apparato di governo con amministratori di compagnie di assicurazione che non hanno i mezzi, o la capacità, di far fronte ai loro impegni. Gente che gioca a fare il capitalista col denaro altrui.

I cambi

	16/6	15/6
Dollaro USA	1615	1525,50
Marco tedesco	593,16	592,445
Franc franco	197,965	196,84
Corona olandese	531,315	528,84
Franc belga	29,728	29,68
Sterlina inglese	2314,525	2310,875
Sterlina irlandese	1873,25	1872,70
Corona svedese	166,07	166,05
ECU	1346,80	1344,69
Dollaro canadese	1226,48	1232,05
Yen giapponese	6,254	6,262
Franc svizzero	713,34	711,876
Scellino austriaco	84,039	83,96
Corona norvegese	209,995	208,995
Corona svedese	197,95	198,37
Marco finlandese	272,885	273,385
Escudo portoghese	14,725	14,875
Peseta spagnola	10,552	10,552

Ieri dollaro a singhiozzo: scende a 1515 (ma risalirà)

ROMA — La quotazione del dollaro è scesa ieri da 1525 a 1515 lire senza che emergesse una ragione particolare, semplicemente perché operatori che stanno «giudicando» sul va-e-vieni della moneta statunitense hanno

venduto più dollari di quanti gli operatori ne volessero acquistare. Secondo informazioni ufficiose la situazione monetaria non sarebbe affatto in via di distensione negli Stati Uniti. Oggi la Banca centrale renderà noto il dato di quanto si è espansa la moneta e ci si attende una indicazione allarmistica. Da due anni, ormai, basta la diffusione di questo dato a far salire il dollaro: infatti si ritiene che la Banca centrale reagisca anch'essa meccanicamente con restrizioni.

Energia elettrica -1,4% a maggio

ROMA — Nuovamente calati, a maggio, i consumi di energia elettrica, mentre l'ISTAT mette a confronto l'andamento dell'inflazione nei primi tre mesi dell'anno. Nel mese di maggio, si è registrata una flessione dell'1,2% nella richiesta di energia elettrica rispetto allo stesso mese del 1982, quando vi era stato un incremento del 2%. Nel periodo gennaio-maggio di quest'anno, la richiesta è calata complessivamente del 1,8%. Ecco come si è distribuito il fatto nelle varie zone (maggio): al Centro Nord -1,9%, in Sicilia -0,9%, in Sardegna -8,7%; nel Centro Sud, invece, vi è stata una crescita dell'1,4%.

La produzione lorda di energia elettrica, dal canto suo, ha registrato una diminuzione del 3,5%. Alla produzione ha partecipato la termoelettrica (-13%), la nucleare (+7,1%), la idraulica (+19,1%). Il saldo delle importazioni, invece, è aumentato: da 1.100 milioni a 1.418 milioni di chilowattora.

Ecco invece i dati diffusivi ufficialmente oggi dall'ISTAT sugli andamenti dei prezzi nei primi tre mesi dell'anno. I prezzi al consumo (indice generale) sono cresciuti dell'1,5 (gennaio), poi dell'1,3 (febbraio), infine dello 0,9% (marzo). I prezzi (famiglie operai impiegati) ancora, dell'1,4%, dell'1,3% e dello 0,9%. All'ingrosso, invece, l'andamento è stato il seguente: +0,5%, +0,4%, +0,3%. Il costo di costruzione dei fabbricati ha registrato questa sequenza: +0,8%, +1,9%, +0,4%.

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione Comunale indirà ai sensi e per gli effetti della Legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione di n. 14 alloggi in Marina di Grosseto di cui n. 12 finanziati con la legge 5/8/1978 n. 457 - Base di appalto L. 865.813.000 (iscrizione A.N.C. Cat. 2/1).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14 senza prefessione di alcun limite di aumento o di ribasso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta.
L'impresa interessata a partecipare alla suddetta gara, iscritta all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e l'importo sopra indicato e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata da certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, a questa Amministrazione Comunale entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Grosseto.
IL SINDACO (Flavio Tattarini) L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (Gianmarchio Rosario)

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione Comunale indirà ai sensi e per gli effetti della Legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione stabilimento termale di Roselle - Il stralcio - Base di appalto L. 558.408.323 (iscrizione A.N.C. Cat. 2/5).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14 senza prefessione di alcun limite di aumento o di ribasso e con validità della gara anche in presenza di una sola offerta.
Le imprese interessate a partecipare alla suddetta gara, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria e l'importo sopra indicato e che siano in possesso dei requisiti di legge, dovranno far pervenire domanda in carta legale, corredata da certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, a questa Amministrazione Comunale entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La richiesta non vincola l'Amministrazione.
Il presente avviso è stato affisso all'Albo Pretorio del Comune di Grosseto.
IL SINDACO (Flavio Tattarini) L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI (Gianmarchio Rosario)

COMUNE DI GROSSETO

DIPARTIMENTO II - ASSETTO DEL TERRITORIO
AVVISO DI GARA
Questa Amministrazione Comunale indirà ai sensi e per gli effetti della Legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costruzione del Collegamento stradale Aurelia - Via Monte Labate - Alveo dell'ex diversivo nel Capoluogo - Base di appalto Lire 741.312.200 - (iscrizione A.N.C. Cat. 8/6 ex 7).
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema indicato dall'art. 1 lettera A) della legge 2/2/1973 n. 14, 3/1/1978 n. 1 e 10/12/1981 n. 741 una licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente lavoro:
— Costr